

“Riqualficazione di via Toppi” è un progetto realizzato nella città di Chieti grazie all’utilizzo dei fondi stanziati con contributi europei e statali. Avviata il 6 luglio 2015 e conclusa il 4 dicembre dello stesso anno, l’attività rientra nel Programma Operativo Regionale che, sotto le linee guida dell’UE, opera attraverso progetti finanziati dall’Europa e dallo stato per promuovere l’attrattività e la competitività regionale; nello specifico l’asse che interessa il nostro lavoro è il IV, relativo allo Sviluppo Territoriale, per le situazioni ambientali particolarmente degradate sotto il profilo urbanistico.

I fondi europei e statali che fra il 2008 e il 2013 sono stati stanziati in Abruzzo sono 1.5 miliardi di euro (vedere Fig.1- FINANZIAMENTI SU OPENCOESIONE), circa l’1.6% della somma totale di cui usufruisce il nostro Paese.

In riferimento alla base d’investimento delle quattro province, a quelle teatina è riservato un importo di 385.1 milioni di euro, di cui circa il 28% destinato all’ambiente, mentre le altre voci presentano una generale omogeneità d’importo che si attesta a circa il 9%.

La provincia di Pescara ha una base di 291.5 milioni di euro, quella di Teramo di 239.7 milioni di euro; e, per concludere, quella aquilana di 389.9 milioni di euro.

Focalizzandoci sul Comune di Chieti, esso assorbe il 27% degli introiti provinciali, di cui il 64.5% riservato alle infrastrutture.

Dal portale di Opencoesione, la “Riqualficazione di via Toppi” (vedere Fig.2- RIQUALIFICAZIONE IN GENERALE) è inserita nei temi di “infrastrutture” e “città ed aree rurali”.

Osservando i dati di contesto, troviamo che l’inizio previsto per i lavori risale al 31 Dicembre 2015, mentre la fine effettiva al 28 Febbraio 2013. Questo anacronismo è dovuto al fatto che l’attività, seppur programmata nel ciclo 2007-2013, è stata realizzata più tardi, avvalendosi della regola “n+2”, che permette ai progetti finanziati dall’UE di poter usufruire dei fondi per altri due anni oltre la scadenza iniziale. Infatti dai documenti le date reali di inizio e fine sono rispettivamente del 6 luglio 2015 e del 4 dicembre 2015.

L’importo generale dei lavori ammonta a 400.000,00 €, divisi, come viene spiegato nella perizia di variante e suppletiva, in € 244.490,93 per l’impresa edile e in € 155.729,07 a disposizione dell’amministrazione, con una variazione dovuta a problematiche insorte per la fognatura e la pavimentazione. Il costo è stato coperto per € 357.170,00 con finanziamenti europei e nazionali, mentre la differenza è stata implementata dall’amministrazione con fondi residui da altre attività.

La divisione specifica delle spese (vedere Fig.3- DETTAGLIO COSTI) è invece riportata nella relazione degli architetti.

Avendo considerato come finalità dell’attività di monitoraggio anche aspetti come il rapporto dei giovani con la politica e i problemi della propria città, è utile esprimere in termini numerici dati qualitativi, utilizzando gli strumenti delle piattaforme ISTAT.

Ad esempio da [DATL.ISTAT.IT](#) è interessante per noi rilevare i dati sull’informazione e la partecipazione politica dei giovani (vedere Fig.4- INFORMAZIONE POLITICA GIOVANILE). Il 30% dei ragazzi la cui età oscilla su 18/19 anni non si informa MAI di politica, ed il 34% non ne parla MAI. Valori che sono in crescita annua e che sono dovuti principalmente a motivi di disinteresse, complicatezza dell’argomento e sfiducia.

L’ISTAT presenta, inoltre, “8milaCensus”, portale che raccoglie vari indicatori per ogni comune italiano a partire dai censimenti decennali.

Per quel che concerne Chieti, colpisce in particolare il dato relativo all’indice di vecchiaia (vedere Fig.5- INDICI POPOLAZIONE TEATINA) che oscilla sul valore di 198, cioè su 100 ragazzi ci sono 198 anziani. Un dato che, se paragonato alla media nazionale di 148, evidenzia una significativa criticità in riferimento alla composizione della popolazione ed alla componente giovanile.

I dati da noi reperiti risultano abbastanza esaustivi ai fini della ricerca e della ricostruzione della storia amministrativa del progetto, poiché mettono in luce tutte le varie fasi dello sviluppo

e della realizzazione dei lavori. Un importante contributo in tal senso è venuto anche dall'esercitazione con l'esperto: la dott.ssa Alessia Di Iorio, funzionario dell'Ufficio Lavori pubblici del Comune, ci ha, infatti, illustrato gli aspetti caratterizzanti di un intervento di progettazione, evidenziandone fasi, requisiti e modalità di controllo.

L'iniziale constatazione della distanza fra ragazzo e vita politica ha peraltro trovato più di una spiegazione nei dati sulla popolazione precedentemente riportati. In una città in cui prevalgono gli anziani, il giovane difficilmente riesce a trovare una dimensione congeniale, perdendo quel legame di appartenenza ed affezione nei confronti di essa.

Il nostro percorso non è ancora concluso. E ci resta, forse, il compito più impegnativo: monitorare la realizzazione dell'intervento e valutarne l'impatto nella comunità.